

CIRCOLARE AI CLIENTI

PEC anche per le imprese individuali

Per le imprese già iscritte, obbligatorietà entro il
31 dicembre 2013



L'**art. 5** della **bozza del decreto "Crescita 2.0"** estende l'obbligatorietà dell'attivazione di un **indirizzo PEC** (Posta Elettronica Certificata) in capo a tutte le **imprese individuali** che si iscriveranno al Registro delle imprese

successivamente alla data di entrata in vigore del decreto.

Le **imprese individuali attive e non soggette a procedura concorsuale**, invece, avranno tempo fino al **31 dicembre 2013** per depositare presso l'ufficio del Registro delle imprese competente il proprio indirizzo PEC. L'ufficio del Registro delle imprese che riceve una domanda di iscrizione da parte di un'impresa individuale che non ha iscritto il proprio indirizzo PEC, al posto della sanzione prevista dall'**art. 2630 c.c.**, sospende la domanda per **3 mesi**, in attesa che sia integrata con l'indirizzo PEC.

Così, con l'attivazione della PEC da parte delle imprese individuali in occasione dell'iscrizione al Registro delle imprese (o all'albo delle imprese artigiane), si viene a completare il quadro prescritto dall'**art. 16, comma 6, del DL 185/2008**, che aveva già previsto l'obbligo di dotarsi di un indirizzo PEC per tutte le **imprese costituite in forma societaria**, o di analogo indirizzo di posta elettronica basato su tecnologie che certifichino data e ora dell'invio e della ricezione delle comunicazioni e l'integrità del contenuto delle

stesse, garantendo l'interoperabilità con analoghi sistemi internazionali (si veda, sul punto, la circ. del Ministero dello Sviluppo economico 3 novembre 2011 n. [3645/C](#)).

Come chiarito dalla Relazione illustrativa, l'obbligo generalizzato della PEC avrà un triplice ordine di effetti: superamento delle problematiche burocratiche legate ai tempi lunghi delle modalità tradizionali di comunicazioni, riduzione dei costi di gestione, maggiore contributo all'alfabetizzazione informatica.